

**IL CASO** SULLE PENSILINE UN PERICOLOSO DOPPIO GRADINO

# «Civis, fermate-trappola» Donna cade e si rompe il naso

*L'infortunio sulla via Emilia, sotto accusa i lavori Atc*



## INSIDIA

Il doppio gradino, alla fermata Civis di via Emilia, che ha fatto cadere un'anziana

— SAN LAZZARO —

**SI TORNA** a parlare dei lavori Civis a San Lazzaro. Non dei 'famigerati' settecento metri di via Emilia ancora da completare — sui quali è in corso una diatriba tra Ascom e Confesercenti su tempi e modalità —, ma di quelli già fatti e pronti da anni. Nel mirino, in particolare, ci sono le fermate, attualmente utilizzate dagli autobus.

**PENSILINE** trappola a causa di un doppio gradino che, sdoppiandosi, trae in inganno, facendo cadere le persone. Soprattutto quelle anziane. Una donna di 87 anni, alcuni giorni fa, è finita all'ospedale con una frattura scomposta al naso, trauma cranico ed escoriazioni varie, dopo una rovinosa caduta dalla pensilina che si trova

## IL RACCONTO

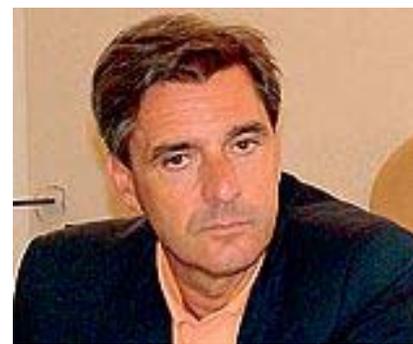
**«Ho messo giù il piede e pensavo di essere in strada, invece c'era un altro scalino»**

davanti alla farmacia Cicogna. Stava aspettando l'autobus, insieme al marito, quando ha messo il piede in fallo. «Quando ho messo giù il piede credevo di essere sulla strada — ha raccontato la donna —, invece c'era un altro gradino. Per questo sono caduta. Prendo l'autobus da trent'anni, ma una cosa del genere non mi era mai capitata». Sull'episodio intervengono anche le figlie della signora, che attraverso un avvocato stanno valutando la richiesta ad Atc di un risarcimento. «Anzitutto — spiegano le figlie — desideriamo ringraziare la farmacista e l'auto-

sta del 101 che hanno soccorso nostra madre, restando con lei fino all'arrivo dell'ambulanza. Allo stesso tempo chiediamo ad Atc e a chi ha fatto i lavori se, costruendo le pensiline del Civis, non si sono resi conto di quanto siano pericolose: nel punto dove è caduta nostra madre, infatti, il gradino che dà sulla sede stradale fa una specie di angolo e, per un breve tratto, si sdoppia e i gradini diventano due».

**LA DONNA** era stata dimessa dall'ospedale in giornata, dopo una tac e con una prognosi di due settimane. Di cadute in quel punto, peraltro, se ne sarebbero verificate altre, come testimoniano alcuni negozianti della zona. Quella fermata, infatti, è stata pensata per il Civis, non per un normale autobus.

Lorenzo Privato



**DECISO** Il sindaco Marco Macciantelli

## IL SINDACO

**«Cantieri da finire anche se il mezzo dovesse risultare non idoneo»**

— SAN LAZZARO —

**I LAVORI** vanno finiti, anche se al posto del Civis dovesse subentrare un altro tipo di filobus. La pensa così il sindaco Marco Macciantelli, che definisce «ragionevole» la posizione del candidato sindaco Pd a Bologna, Virginio Merola. «San Lazzaro per primo — dice Macciantelli — ha posto il tema, la prima volta già nell'agosto 2010. I cantieri del primo stralcio partirono a settembre 2007 e si è lavorato per predisporre un percorso idoneo al Civis». Ma occorre sapere al più presto se il Civis potrà circolare o meno. «Da tre anni — dice — attendiamo la conclusione della sperimentazione del mezzo con guida ottica. Se il mezzo non dovesse avere le caratteristiche idonee, vanno al più presto considerate altre ipotesi, compresa quella della sua restituzione alla ditta produttrice, che non ha ancora accolto le prescrizioni della commissione di vigilanza». I lavori in strada, ad ogni modo, vanno completati, almeno quelli «necessari a completare il sistema filoviario di collegamento tra San Lazzaro e Bologna.

*l. p.*